

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-2396 del 20/05/2019 |
| Oggetto | D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. VARIANTE AL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DEI SEDIMENTI E DEI TERRENI DELLA ZONA PONTICELLE ÷ FASE II ÷ PRIMO STRALCIO ÷ SMALTIMENTO DEI CUMULI FUORI TERRA, APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI RAVENNA PG 73817 DEL 26/05/15. PROPONENTE: SYNDIAL SPA. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-2463 del 20/05/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | ALBERTO REBUCCI |

Questo giorno venti MAGGIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. "VARIANTE AL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DEI SEDIMENTI E DEI TERRENI DELLA ZONA PONTICELLE – FASE II – PRIMO STRALCIO – SMALTIMENTO DEI CUMULI FUORI TERRA", APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI RAVENNA PG 73817 DEL 26/05/15. PROPONENTE: SYNDIAL SPA
CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*" e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:

"2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.

3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7°;

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *“le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica Sinadoc n. 2019/9668;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica Sinadoc sopra indicata, emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di bonifica effettuati dalla Società Syndial spa (CF: 09702540155) - avente sede legale in comune di San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini 1 - nell'ambito del Primo Stralcio (*Smaltimento dei cumuli fuori terra*) della Fase II della Variante al Progetto Operativo di Bonifica dei sedimenti e dei terreni in area Ponticelle, approvato con Atto del Dirigente del Servizio Ambiente del Comune di Ravenna P.G. 73817 del 26/05/15.

L'area denominata “Ponticelle” si estende su circa 25,9 ettari, è ubicata tra il polo chimico di Ravenna e la zona artigianale Bassette ed è compresa nell'area definita dal PRG in vigore come *“Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali”*. Nell'area erano presenti alcuni cumuli di sedime inertizzato (rif. planimetria allegata) derivanti dalla pregressa attività di bonifica (Fase I) che, nell'ambito della variante al progetto operativo di bonifica, sono stati rimossi e smaltiti.

- con riferimento al catasto dei terreni, foglio 12 sezione A, di Ravenna, si riportano le seguenti informazioni per ciascun cumulo:

| Cumulo | Superficie basale (mq) | Volume terreno stimato da Variante (mc) | Tipologia di sedime | Particelle catastali interessate |
|--------|------------------------|---|---------------------|---|
| A | 6.580 | 28.000 | inertizzato | 476 (1.550 mq), 469 (5.030 mq) |
| B | 7.530 | 12.000 | inertizzato | 469 |
| C1 | 290 | 489 | inertizzato | 519 |
| C2 | 330 | 575 | inertizzato | |
| C3 | 590 | 1.037 | inertizzato | 519 (70 mq), 473 (240 mq), 474 (280 mq) |
| C4 | 690 | 1.114 | inertizzato | 519 |
| C5 | 95 | 250 | non inertizzato | |
| C6 | 90 | 150 | non inertizzato | |
| C7 | 125 | 100 | non inertizzato | |
| C8 | 130 | 100 | non inertizzato | |
| TOTALE | 16.450 mq | 43.815 mc | - | - |

- I cumuli di sedime presenti nell'Area erano caratterizzati dalla presenza di diossine/furani in concentrazioni superiori alle CSC previste per il suolo e sottosuolo alla tab. 1 col. B, oltre che a concentrazioni di PVC comprese tra il 9 ed il 38% con una media del 15%. A causa delle concentrazioni di PVC, per i cumuli non era stata ritenuta opportuna l'applicazione di una tecnica di bonifica on site, pertanto - nella variante progettuale in oggetto - ne era stata prevista la rimozione e lo smaltimento off site;
- il Progetto approvato prevedeva diverse modalità di intervento in considerazione della differente natura della superficie su cui poggiavano i cumuli:
 - ✓ Cumulo A: rimozione e smaltimento off-site del sedime fino al raggiungimento del terreno naturale. Al termine delle attività di rimozione, dopo verifica qualitativa, l'area su cui poggiava il sedime costituente il cumulo in oggetto è stata ripristinata tramite la stesura di idonee coperture (es. geotessile, geostuoie inerbite, etc.) atte a limitare fenomeni di erosione e/o dilavamento da parte degli agenti atmosferici;
 - ✓ Cumulo B: rimozione completa del sedime fino al raggiungimento dello strato di bitume che costituiva la platea dell'area;
 - ✓ Cumuli "C": rimozione fino a piano campagna;
- conseguentemente le tipologie di verifica post-intervento sono consistite rispettivamente in:
 - ✓ Cumulo A: campionamenti del terreno naturale alla base dello stesso per verificare la presenza di diossine/furani;
 - ✓ Cumulo B: pulizia dell'area impermeabilizzata su cui poggiava il cumulo e valutazione del suo stato di conservazione;
 - ✓ Cumuli "C": nessuna verifica post-rimozione (avvenuta fino a piano campagna), poiché l'area di sedime sottostante è coinvolta da ulteriori interventi di messa in sicurezza permanente che interessano l'area Ponticelle nel suo complesso (rif. "*Variante al Progetto Operativo di Bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle - Fase II - Secondo Stralcio, rev. 2 e Analisi di Rischio sito specifica rev. 2*", approvato dal Comune di Ravenna con determina gen. 861/2018 esecutiva dal 16/04/18);
- l'attività prevalente è stata eseguita nel periodo da dicembre 2015 a giugno 2017;
- la valutazione analitica degli obiettivi di bonifica è stata pertanto eseguita per il solo sedime del cumulo A. A luglio 2017, conformemente ai dettami della variante autorizzata e nell'impronta del cumulo A, sono stati eseguiti n. 5 campionamenti (S1÷S5) spinti sino alla profondità di circa -2 m per la caratterizzazione analitica dei terreni prelevati ai seguenti intervalli di profondità: 0,0÷-0,3 m; -0,3÷-1,0 m; -1,0÷-2,0 m. Dai referti analitici ottenuti dal laboratorio di parte sui 15 campioni di terreno prelevati il Proponente non riscontrava superamenti per i parametri di interesse (rif. col. B tab. 1 All 5 al Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi).
- con nota del 09.02.2018 il Servizio Territoriale APA Est di questa Agenzia evidenziava, sulla base delle risultanze analitiche del proprio laboratorio sui campioni di terreno prelevati a luglio 2017, un unico superamento delle CSC per il parametro diossine nel campione eseguito nel sondaggio S1 e limitatamente allo strato superficiale dello stesso (0,0÷-0,3 m);
- ritenendo che si trattasse di contaminazione ascrivibile a materiale residuale del cumulo di terreno rimosso non completamente asportata dal piano di posa dello stesso, il Proponente procedeva all'approfondimento dell'escavo nella zona di S1 mediante lo scotico superficiale di 30 cm di terreno con un areale di 10x20 m (cautelativo) e successivo ripristino dello stesso con materiale conforme;
- a seguito della rimozione dell'areale veniva poi eseguita in data 26/03/18 una nuova verifica della conformità del top soil per il parametro PCDD/PCDF nei 3 punti identificati nello stralcio planimetrico allegato come S1bis, S1ter e S1quater. Sia le risultanze ottenute dal laboratorio di parte che quelle ottenute dai laboratori ARPAE mostravano la conformità dei parametri di interesse, permettendo di attestare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti;

- alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, la Società predispondeva la relazione finale di chiusura (*As Built*) del procedimento in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente (rif. Prot. PROG/RA - 13/2019/EB del 14/03/19, acquisita al PG/2019/41995 del 15/03/19);
- acquisita la relazione tecnica predisposta dal Servizio territoriale ARPAE APA Est ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (rif. nota PG/2019/78911 del 20/05/19);

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle di cui alla "*Fase II – Primo Stralcio – Smaltimento dei cumuli fuori terra*", con conformità al relativo progetto di primo stralcio approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.07 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica effettuati dalla Società Syndial spa (CF: 09702540155) - avente sede legale in comune di San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini 1 - nell'ambito del Primo Stralcio (*Smaltimento dei cumuli fuori terra*) della Fase II della Variante al Progetto Operativo di Bonifica dei sedimenti e dei terreni in area Ponticelle risultano conformi alla progettazione approvata (rif. Atto del Dirigente del Servizio Ambiente del Comune di Ravenna P.G. 73817 del 26/05/15).
2. DI SPECIFICARE che la presente certificazione riguarda esclusivamente gli interventi di cui alla Primo Stralcio (*Smaltimento dei cumuli fuori terra*) della Fase II della Variante al Progetto Operativo di Bonifica dei sedimenti e dei terreni in area Ponticelle (rif. planimetria allegata).

Sono fatti salvi dalla presente determina gli ulteriori interventi previsti nel:

- a) "*Variante al Progetto Operativo di Bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle - Fase II - Secondo Stralcio, rev. 2 e Analisi di Rischio sito specifica rev. 2*", approvato dal Comune di Ravenna con determina gen. 861/2018 esecutiva dal 16/04/18;
 - b) "*Progetto di Bonifica della falda superficiale di sito*" - progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza operativa della falda superficiale sottostante l'Area Ex Stabilimento Enichem Spa (attualmente definita Stabilimento Multisocietario) - presentato unitariamente da Polimeri Europa spa (ora Versalis spa) e Aziende coinsediate nello Stabilimento Multisocietario ed approvato dal Comune di Ravenna con determina PG 85280 del 01/09/09.
3. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.

4. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.